EMILIA-ROMAGNA

Protocollo 8.10.03
Accordo territoriale 19.2.04
Protocollo MPI-Regione 24.1.2008
Intesa USR-Regione del 28.07.2009
Accordo territoriale 8.03.2011
DGR 1052 del 9.6.2003
Approvazione linee guida
Linee guida 2003/4
DGR 2049 del 2003
LR. 12 del 30.6.03
DGR 936 del 17.05.04
Sistema regionale delle qualifiche
DGR 265 del 14.2.05
Standard dell'offerta e revisione tipologie
DGR 259 del 14.2.05 Linee guida progettazione di percorsi integrati
DGR 289 14.02.05 Standard della alternanza sc.-lav. nei percorsi integrati
DGR 735 del 9.5.05 approvazione percorsi integrati nei licei
DGR n. 530/06
Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC)
DGR 503/2007
Politiche di Istruzione e formazione
DGR 830/2007 percorsi 1-2 anni in D/D destinatari e caratteristiche
DGR 140/08
Sistema regionale delle qualifiche (SRQ)
DGR 897 del 16/06/08 adeguamento nuovi requisiti accreditamento
Dgr. 2110 del 9/12/08
Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-10.
DGR 909/2009
adeguamento standard qualifiche a 21 figure e assi culturali
DGR 105/2010
aggiornamento standard formativi
Legge n.5, del 30 giugno 2011
Disciplina del sistema di IFP

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 124 (int.)
n° allievi 1.932 (int.)

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 371 (int.)
n° allievi 8.682 (int.)

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 258 (int.)
n° allievi 5.355 (int.)

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 541
n° allievi 12.647

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 548
n° allievi 12.296

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 608
n° allievi 12.825

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 665
n° allievi 13.045

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 567
n° allievi 11.879

MODELLO

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dal 2003/04 fino al 2010/11:
- biennio di istruzione integrato con rientro nel percorso tradizionale
- anno di istruzione integrato con successivo biennio di FP
- biennio di istruzione integrato con un successivo anno di FP
- triennio di istruzione integrato
- biennio di formazione integrale

Dall'a.s.f. 2011/12 è adottato il modello sussidiario integrativo attivabile da tutti gli IP, con la contemporanea presenza dal 2° anno (il primo anno è in coprogettazione per i passaggi) di percorsi di istruzione da parte delle istituzioni formative (IF) accreditate. Tali percorsi si riferiscono anch'essi alle figure professionali nazionali di cui agli Accordi in Conferenza Unificata, correlate alle qualifiche del Sistema regionale delle qualifiche (SRQ). Sono percorsi biennali per studenti dai 15 anni a forte rischio di abbandono per aver accumulato un ritardo scolastico precedente e percorsi triennali per studenti senza titolo di terza media, in particolare stranieri.
La L.R. 5/11 prevede (ma non è ancora attuato) l'"accesso al IV anno del sistema" (art 4).

Bandi provinciali

SEDE DI SVOLGIMENTO

Iscrizione a 14 anni a scuola. Dopo il primo anno.
Prima del 2011:
1) Nei percorsi di istruzione integrati la sede di svolgimento è la scuola (IS). Soggetti sono le scuole congiuntamente alle Agenzie
2) Di norma nei percorsi di FP pura la sede è l'istituzione formativa (IF).
Soggetti sono le IF.

Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione al nuovo sistema IeFP avviene presso le istituzioni scolastiche (IS) secondo il modello sussidiario integrativo; può avvenire presso le istituzioni formative (IF) solo per casi particolari (ad es.: studenti dai 15 anni senza titolo di terza media, in particolare stranieri, studenti a forte rischio di abbandono per aver accumulato un ritardo scolastico), previa verifica della situazione individuale svolta congiuntamente da IP ed Ente di FP.

DOCENTI

Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola; i docenti degli enti di Formazione Professionale accreditati collaborano per la progettazione unitaria e integrata del percorso formativo triennale, affinché - qualora lo studente, dopo il primo o secondo anno, scelga di completare il percorso triennale presso un istituzione formativa - sia assicurata la fluidità del passaggio dall'IS all'IF. Nei percorsi di IeFP a titolarità delle IF i docenti sono degli stessi organismi accreditati che, a loro volta, collaborano con i docenti delle IF per le finalità di cui sopra.

Come attività di formazione per formatori si segnala un master universitario interdisciplinare di primo livello in "Pedagogia della complessità e gestione dell'emergenza educativa", rivolto a formatori laureati del sistema regionale di FP.

ARTICOLAZIONE ORARIA

1) Percorsi integrati in estinzione: all'interno dell'orario normale di istituto le attività formative sono svolte con la flessibilità scolastica ed eventuali ore di approfondimento per gli Istituti professionali, per un totale non eccedente le 300 ore annue;
2) percorsi di IeFP (intensivi o biennali) :
Il monte ore è a seconda della qualifica prevista (e dei crediti). Si tratta, per il percorso intensivo di un anno, indicativamente di 1000/1200 ore di FP. Le qualifiche di FP sono accessibili anche a drop out dell'istruzione dopo il primo anno di frequenza (dal 2009/10 percorsi biennali – 1000 ore all'anno).
I corsi prevedono una quota di ore di *stage* che può oscillare dal 25 al 35% del monte ore complessivo.
Non vi è una regolamentazione regionale relativa al n. ore.
Nella prassi, il monte ore dedicato alle competenze di base (Assi culturali DM 139/07) oscilla mediamente tra le 150 e 300 ore annue; 250-350 ore sono dedicate allo stage, e pertanto le competenze tecnico-professionali non sono mai inferiori alle 350 ore, ma in alcuni casi raggiungono o superano le 500.
I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.

ELEMENTI

Il progetto esecutivo dei percorsi prevede: accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi (di cui non esiste una durata predeterminata), orientamento e monitoraggio, sostegno (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.), tutoraggio. accompagnamento; visite guidate, simulimpresa, stage (2° e 3° anno), misure antidispersione.

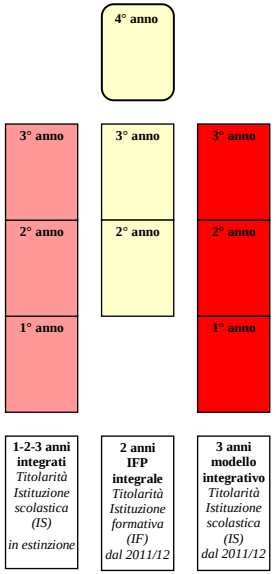
ESITI E CERTIFICAZIONI

La valutazione degli apprendimenti è definita da ciascun ente gestore nell'ambito della progettazione formativa approvata dalle province: ne fanno parte test e prove in ingresso; valutazione degli apprendimenti in itinere attraverso test, prove strutturate, valutazione in situazione e in laboratorio ecc.; valutazione dello stage.
Sono rilasciati: Certificato di qualifica, per le figure professionali previste dal Sistema regionale delle qualifiche (SRQ), Attestato di frequenza per tutte le altre attività.
L'attestato di qualifica è acquisibile con un atto unico relativo all'insieme delle Unità di competenza oppure attraverso la somma di certificazioni parziali relative a singole Unità di competenza.

CREDITI

Passaggio dall'uno all'altro sistema secondo i dispositivi e le modalità previste dall'Accordo del 28/10/04 e dall'Intesa USR-Regione del 28 luglio 2009.
Nell'a.s.f. 2009/10 è stata avviata una parziale applicazione della certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'Obbligo di istruzione.
Inoltre, è stato avviato con DGR n. 530/06 un Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC), il cui impianto metodologico definisce:
1) *il processo:* unico per persone provenienti da un percorso formativo o da esperienza lavorativa; consente un accertamento tramite evidenze e un accertamento tramite esame;
2) *l'oggetto della certificazione*: le competenze 'comunque acquisite' dalle persone, in relazione agli standard professionali presenti nel repertorio del Sistema regionale delle Qualifiche;
3) *i soggetti impegnati nell'attuazione*: in prima applicazione, i 'soggetti accreditati' del sistema formativo, titolati per legge (L.R. 12/03) a svolgere questa funzione e investiti istituzionalmente del compito di produrre saperi professionali.
Così certificate, le competenze possono avere valore di credito in ingresso ai diversi percorsi formativi o di istruzione, in base alla normativa vigente per ciascun sistema che accoglie l'allievo portatore di certificazioni.
Ruoli professionali previsti sono: il Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze, l'Esperto di processi valutativi (riferimento tecnico-metodologico) e l'Esperto di area professionale/ qualifica (specialista proveniente dal mondo del lavoro che partecipa all'accertamento tramite evidenze e all'accertamento tramite esame).
Le commissioni d'esame certificano le competenze in esito a percorsi di formazione o acquisite attraverso l'esperienza lavorativa e personale.

STRUTTURA



Tasso di scolarizzazione II anno: 38% *(a.f. 2010/11)*

Tasso di scolarizzazione I anno: *66% (a.f. 2011/12)*

GOVERNO DEL SISTEMA

Le Province ogni anno raccolgono le domande ai percorsi di IeFP, che vengono tradotti in qualifiche proprie del Sistema regionale delle qualifiche (SRQ). Lo strumento fornito ai soggetti attuatori e alle province per consentire le iscrizioni dei ragazzi è un applicativo Web che raccoglie e organizza in classi le iscrizioni pervenute e validate. Con questo strumento i soggetti attuatori inseriscono, per ciascun ragazzo, tutti i dati anagrafici del ragazzo, nonché il titolo di studio, il sistema da cui proviene (Sistema scolastico, sistema formazione professionale, apprendistato o altre esperienze lavorative), l'ultima classe frequentata e l'esito finale dell'ultimo anno frequentato (promosso, respinto, ritirato). Le Province validano o meno le classi formate per territorio e per qualifica professionale e procedono con l'approvazione e l'impegno delle risorse finanziarie necessarie.
A livello di singolo percorso integrato, opera un *Gruppo di pilotaggio*, composto dai rappresentanti dei due soggetti formativi in convenzione, con la responsabilità di seguire tutti gli aspetti (amministrativi, finanziari, organizzativi, gestionali, ecc.) connessi alla realizzazione del percorso integrato.
Particolare importanza riveste il *Gruppo di progetto*, composto dai docenti dei due sistemi interessati: ha responsabilità collegiale dello svolgimento del progetto in fase operativa.
Per la creazione della "comunità" territoriale, si ritiene modalità ottimale di lavoro l'agire in rete da parte dei Gruppi di pilotaggio.
A livello regionale, attraverso il contributo e le indicazioni del *Comitato scientifico* regionale, è stato effettuato un monitoraggio quali-quantitativo dei percorsi realizzati comprensivi di audit per i docenti e i formatori. I risultati di tale azione rientrano nei dispositivi di monitoraggio e verifica della Regione e sono oggetto di confronto per le valutazioni sull'andamento e sulla prosecuzione della sperimentazione, all'interno della Conferenza regionale per il sistema formativo.
Con DGR 140 dell'11.02.2008 si sono approvate le disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative.

DESTINATARI

I percorsi di IeFP triennali negli IP secondo il modello sussidiario integrativo riguardano ragazzi 14-18enni in Diritto-dovere.
L'accesso ai corsi biennali di IeFP è riservato ai ragazzi che hanno già frequentato un anno di secondaria superiore.
Per gli alunni ultrasedicenni non possessori di licenza media è possibile partecipare ad un progetto personalizzato a patto che il giovane sia iscritto a un CTP e si attivi una convenzione tra CTP, scuola media e Istituzione formativa.
In media nei percorsi biennali sono 20 gli alunni per classe (minimo 15).

Fonte: Isfol